

| | | |
|------------------------------------|--|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | <i>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i> | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 1 di 13 |

ASILO GIARDINO "L. C. FARINI"

Via G. Pascoli, 15 - 48026 RUSSI (RA)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
Seduta del _____

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 2 di 13 |

1. Cenni storici

L'Asilo Giardino L. C. Farini di Russi fu istituito quale Ente Morale senza scopo di lucro il 30 aprile 1865 con decreto del Re d'Italia Vittorio Emanuele II, in seguito ad un grosso impegno fin dal 1845 del nostro illustre concittadino Luigi Carlo Farini - all'epoca Presidente del Consiglio dei Ministri - che aveva a cuore in particolar modo le sorti dei bambini appartenenti alle famiglie più povere della nostra Russi.

L'azione educativa ed assistenziale era allora affidata ad una maestra direttrice ed alcune assistenti, tutto personale laico fino al 1923 quando furono chiamate a Russi le Suore del Cottolengo, che vi rimasero fino al 1967 quando furono sostituite dalle Suore Oblate del Sacro Cuore fino al 2001.

Dopo di allora, vista l'impossibilità di reperire altro personale religioso per la gestione dell'Asilo, il personale è diventato completamente laico, ma si è sempre avvalso del contributo di un religioso, che unitamente a tutto il restante personale, si ispirano al messaggio evangelico della Chiesa Cattolica per attuare le scelte educative che favoriscono la crescita del bambino.

Crediamo, infatti, che l'educazione religiosa offra i fondamenti per una concezione serena e unitaria del mondo e della vita e costituisca per questo un aspetto irrinunciabile per la formazione del bambino.

Attraverso l'educazione religiosa si vuole sviluppare nel bambino, il senso morale, il rispetto, l'amore per il prossimo e l'ideale di pace.

L'Asilo è stato riconosciuto come un "Ente Morale di diritto privato" a carattere associativo nel 1995 e nel 2001 è stato riconosciuto come scuola paritaria, cioè parificata alla scuola pubblica.

La scuola è federata alla FISM di Ravenna "organismo associativo e rappresentativo delle scuole dell'infanzia paritarie che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art.4 dello statuto).

La scuola usufruisce del pacchetto di servizi di consulenza ed assistenza offerto dalla FISM, in ordine agli adempimenti normativi cui sono tenuti gli Enti Gestori di servizi scolastici e attraverso il coordinamento pedagogico, delle iniziative di formazione in servizio e di consulenza pedagogica, che si espleta con funzioni diversificate

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 3 di 13 |

2. Finalità

L'azione educativa che si attua all'interno della scuola concorre alla formazione integrale della persona.

La nostra scuola accoglie ed interpreta i bisogni del bambino nell'intento di raggiungere concreti traguardi di sviluppo in ordine alla sua identità, autonomia e competenza.

La scuola intende raggiungere precise mete educative, in particolare il bambino sarà:

- Aiutato a scoprire: se stesso, gli altri e la natura come doni di Dio.
- Guidato ad agire per il proprio bene e per il bene comune;
- Aiutato ad incontrare gli altri e ad accogliere la diversità (culturale, fisica, religiosa...) come ricchezza.

3. L'organizzazione della scuola

a. Risorse umane

La gestione della scuola è affidata a un consiglio di amministrazione costituita da un presidente e da alcuni consiglieri.

All'interno del consiglio di amministrazione, i consiglieri assumono a titolo volontario le cariche e le responsabilità necessarie alla pianificazione e all'organizzativa pratica e concreta della scuola, in una visione unitaria e collaborativa del lavoro tra ente gestore e personale educativo.

Il consiglio di amministrazione si incontra periodicamente per affrontare tempestivamente le situazioni di gestione d'ordine e le emergenze della scuola e prende decisioni in stretto confronto e collaborazione con la coordinatrice didattica e il personale educativo e ausiliario.

La coordinatrice didattica assume ed esercita un ruolo delicato all'interno della scuola, con compiti e responsabilità diversificate tra loro.

Ha mansioni di tipo burocratico e organizzative della scuola come:

- Procedere alle iscrizioni dei bambini e nel fornire le informazioni necessarie ai genitori degli alunni iscritti;
- Offrire il primo contatto coi genitori che richiedono incontri con il Presidente, insegnanti o consulenze con professionisti esterni;
- Convocare e presiedere il Gruppo di lavoro educativo;
- Coordinare orari e servizi del personale docente e non docente;
- Segnalare iniziative d'aggiornamento e formazione per il personale docente e non;
- Gestire il rapporto con l'Amministrazione Comunale, il CSA e l'Istituto Comprensivo in merito alle sue mansioni;

Svolge inoltre una serie di attività necessarie al Coordinamento delle attività di progettazione ed erogazione del servizio educativo come:

- La verifica delle linee programmatiche progettate annualmente dalle insegnanti delle sezioni;
- Incentivare e/o partecipare alle attività di coordinamento pedagogico;
- Proporre iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Partecipare alle equipe psico-pedagogica per bambini disabilità;

Il personale dipendente dalla scuola è inoltre rappresentato dalle insegnanti titolari di sezione e dal personale attivo in cucina (cuoca e aiuto cuoca) e parte del personale ausiliario.

L'insegnante titolare è la maggiore responsabile dell'azione educativa rivolta ai bambini e per questo si occupa di progettare i percorsi didattici rivolti ai bambini, costruire una relazione educativa con ogni singolo bambino, procedere all'osservazione, progettazione e verifica

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 4 di 13 |

dell'azione didattica, mantenere la comunicazione e i rapporti con le famiglie dei singoli bambini attraverso colloqui personali formali e informali.

La cuoca è la principale responsabile della gestione delle fasi di preparazione dei pasti quotidiani (pranzo e merenda).

Si occupa infatti di effettuare gli ordini dei prodotti alimentari e prodotti chimici, monitorare lo stato di conservazione dei cibi attraverso il controllo delle date di scadenza e verifica della pulizia ed integrità della confezione, preparare i pasti e verificare la corretta procedura di cottura di questi e preparare le diete speciali come indicato nella Tabella diete speciali e personalizzate, seguendo le indicazioni offerte dal Manuale di autocontrollo (HACCP).

L'ausiliaria inoltre si occupa delle operazioni di pulizia ordinaria delle sezioni e degli spazi comuni della scuola (bagni, corridoi, salone e refettorio ecc.), pulisce tempestivamente i locali dove vengono consumati i pasti dopo i due diversi turni, collabora alla pulizia della cucina e di tutte le attrezzature per la preparazione dei pasti, provvede a rifornire gli ambienti igienico-sanitari del materiale necessario (sapone, tovagliette, carta igienica, ecc.), comunica, infine, alla coordinatrice o alla cuoca possibili richieste di manutenzione.

Il restante personale che presta servizio all'interno alla scuola occupa ruoli di assistenti e educatrici di sostegno ed è assunto da una cooperativa educativa KALEIDOS o dalla FISM.

L'assistente, nello specifico, si occupa dell'azione educativa rivolta ai bambini e principalmente collabora con l'insegnante di sezione nell'osservazione, progettazione e verifica dell'azione didattica, svolge attività di assistenza nelle sezioni in diversi momenti della giornata.

L'educatrice di sostegno insieme all'insegnante titolare è la responsabile dell'azione educativa rivolta ai bambini con disabilità.

Il docente di sostegno, infatti, contitolare nella classe, deve conoscere le problematiche della classe e partecipare attivamente alla programmazione didattica-educativa della sezione, per questo motivo insieme all'insegnante titolare procede all'osservazione, progettazione e verifica dell'azione didattica rivolta al bambino preferibilmente all'interno della sezione o in piccolo gruppo.

I percorsi educativi individuali rivolti ai bambini portatori di handicap sono inoltre progettati in collaborazione con l'equipe psico-pedagogica, con la quale si monitorano periodicamente obiettivi raggiunti o da valorizzare.

Mantiene, infine, le comunicazioni e i rapporti con le famiglie dei singoli bambini attraverso colloqui personali formali e informali.

La coordinatrice le insegnanti titolari, assistenti e educatrici di sostegno condividono la corresponsabilità educativa attraverso l'attività del gruppo di lavoro educativo dei docenti che è finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative.
- socializzare le osservazioni.
- condividere le valutazioni.
- permettere la formazione del servizio.

Gli incontri del gruppo di lavoro educativo avvengono con una scadenza mensile alla presenza di tutto il corpo insegnante e del Presidente della scuola.

Infine per coordinare al meglio la collaborazione con le famiglie E' attivato e funziona regolarmente un organo collegiale di partecipazione dei genitori, finalizzato all'attuazione della corresponsabilità educativa: i rappresentanti dei genitori di sezione.

Il loro compito, infatti, è quello di promuovere il dialogo sulle finalità e proposte educative e culturali della scuola, favorendo la partecipazione delle famiglie.

Per permettere, inoltre, ai genitori di accompagnare più da vicino l'esperienza del loro bambino a scuola, sono stati predisposti alcuni strumenti di comunicazione:

- messaggi ai genitori inviati in vista delle specifiche attività ed iniziative;
- compilazione questionari scuola-famiglia;
- Giornalino della scuola (con un'uscita annuale).

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 5 di 13 |

b. Spazi

L'attenzione alla persona implica la cura degli spazi in cui viene accolta, per questo motivo la strutturazione dello spazio è pensata e organizzata per rispondere ai bisogni di autonomia, esplorazione, espressione e socializzazione di ciascun bambino.

Composizione dei locali:

- n.6 sezioni scuola infanzia
- n. 2 sezioni "primavera"
- n.1 cucina con dispensa
- n.1 refettorio
- n.1 sala di ricreazione
- n.23 servizi di cui uno per portatori di handicap
- n.2 servizi per il personale docente
- n.1 servizio per il personale ausiliario
- n.1 spogliatoi per i docenti
- n.1 spazio genitori
- n.1 spogliatoio per il personale ausiliario
- n.1 locale caldaia
- n.1 locale ufficio
- n.1 locale Biblioteca/angolo lettura

In dettaglio:

- Nell'ingresso-spogliatoio, i piccoli possono mettere in appositi attaccapanni giubbotti e zainetti ed è il luogo dove avviene il saluto con l'accompagnatore, prima di entrare nella propria sezione;
- La sezione è strutturata con centri o angoli d'interesse e suddivisa in spazi/ zona adibiti a diverse funzioni per stimolare l'iniziativa di ogni bambino e farlo sentire contenuto, rassicurato e protetto. Alcuni esempi di angoli possono essere:
 - L'angolo cucina attrezzato con una cucina e utensili giocattolo per il gioco simbolico;
 - L'angolo morbido (o delle coccole) corredato di materassino e cuscini dove i piccoli utenti possono fermarsi per ascoltare una fiaba, conversare o semplicemente per farsi coccolare;
 - L'angolo artistico dove è possibile svolgere semplici attività didattiche di espressione (manipolazione, pittura, ritaglio, ecc.)
- I bagni comprendono i lavandini per l'igiene giornaliera, water e un lavatoio per l'igiene personale.
- La sala di ricreazione è una sala molto ampia poco strutturata e polivalente. Durante i diversi momenti della giornata a discrezione delle insegnanti può essere utilizzata per giochi guidati e non, attività di drammatizzazione, sonoro musicali, attività psicomotoria: una zona gioco utilizzata a rotazione, con una opportuna programmazione, dai gruppi di sezioni.
- Una biblioteca/ angolo-lettura ricavata sezionando una parte del refettorio.
- Una sala da pranzo o refettorio dove sono disposti i tavoli e le sedie per consumare i pasti.
- Adiacente alla sala da pranzo c'è uno spazio adibito per momenti di preghiera a piccolo gruppo.

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 6 di 13 |

- Spazio didattico esterno dove i bambini possono svolgere attività scientifiche specifiche.
- Uno spazio all'aperto suddiviso in tre zone con: una parte pavimentata, un ampio cortile ombreggiato e recintato, dotato di strutture per i momenti ricreativi dei bambini della Scuola dell'Infanzia e una parte attrezzata ad uso esclusivo della sezione primavera.

c. Tempi

La giornata scolastica

Tutti i tempi della giornata sono scanditi da un ritmo caratterizzato da stabilità e godibilità da parte del bambino a partire dai suoi bisogni: appartenenza, assicurazione e apprendimento. La routine quotidiana è organizzata in modo da permettere un'alternanza tra momenti di attività e di relax, di cura della persona, di attività libere e guidate in piccoli, medi e grandi gruppi, con coetanei e bambini più grandi.

La giornata acquista il valore fondamentale di ritualità che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro e, dando sicurezza, lo fa star bene e lo invita all'esplorazione e alla scoperta.

"Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete" (Orientamenti 1991).

| Orario | Attività | Spazio | Raggruppamenti |
|---|-----------------------------------|---------------------------------|--|
| 7,30 – 8,30 | Pre-scuola | Salone | Gruppo misto |
| 8,30 – 9,30 | Entrata / accoglienza | Salone Sezioni | Gruppo misto Gruppo sezione omogeneo |
| 9.30-11.15 | Attività didattiche specifiche | Sezioni Salone Biblioteca | Gruppo sezione omogeneo |
| 11.15-11.30 e 12.00-12.15 | Pratiche igieniche | Bagno | Per sezioni |
| 11.30-12.15 e 12.30-13.00 | Pranzo I Turno II Turno | Refettorio Sezioni | Per sezioni |
| 12.30-13.00 e 13.00-13.30 | Attività libere Gioco | Salone Sezioni | Per sezioni |
| 13.15-15.15 o 13.30-15.00 | Riposo | Attività didattiche | Sezioni Gruppi |
| 15.00-16.00 | Pratiche igieniche e Merenda | Bagno Refettorio e sezioni | Per sezioni |
| 16.00-16.30 | Uscita | Salone Sezioni | Per sezioni Gruppi misti |
| 16.30-18.00 | Prolungamento d'orario | Salone | Gruppi misti |

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 7 di 13 |

Le attività della giornata scolastica

Il momento del pre-scuola e del prolungamento di orario

All'interno di questo spazio i bambini di età diverse svolgono attività di gioco libero e spontaneo, in salone o all'interno di una sezione della scuola, seguiti da un'assistente della scuola.

Il momento dell'accoglienza

L'accoglienza è occasione di incontro, di gioco libero a piccolo o grande gruppo, fra bambini di età diverse che, sempre seguiti dall'insegnante, possono utilizzare i materiali messi a disposizione nelle aule e nel salone.

Il momento delle attività

Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività ricorrenti si alternano in un'attenta considerazione dei tempi di esecuzione e rispetto alla diversa intensità di impegno cognitivo e fisico richiesto. In ogni sezione le attività iniziano con un primo momento di socializzazione in cui l'insegnante propone ai bambini, seduti sul tappeto, giochi di movimento, canti o recita di piccole filastrocche accompagnate da gesti e dove viene anticipato ai bambini quello che verrà svolto durante la giornata. L'insegnante all'interno della sezione svolge soprattutto compiti di regia e programma con cura la scelta, l'ordine, la successione e la modalità di svolgimento delle attività.

Il momento del pranzo

Il pranzo viene distribuito in due diversi turni o in refettorio o all'interno delle sezioni. Il momento del pranzo diviene un momento di socializzazione tra pari e con gli adulti in quanto le insegnanti siedono al tavolo coi bambini, consumano lo stesso pranzo e hanno così modo di parlare e dialogare direttamente con loro.

Il momento del riposo, merenda e conclusione della giornata.

Il momento del riposo, dopo il pranzo, è previsto per i bambini della sezione "Primavera" e il primo anno della Sc. dell'Infanzia. Il tempo del riposo è di circa due ore ed è seguito dal momento della merenda. Alle 15:00 in tutte le sezioni vengono sospese le attività e si consuma una merenda preparata dalla mensa della scuola.

Conclusa la merenda alle 16:00 circa i bambini delle diverse sezioni, divisi ancora per età, aspettano l'arrivo dei propri accompagnatori in sezione o in salone giocando, cantando o ascoltando storie.

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 8 di 13 |

Appuntamenti significativi

Le festività e le giornate di chiusura del servizio sono programmate all'inizio dell'anno scolastico e definite in base al calendario scolastico presente sul sito dell'istituto comprensivo di riferimento.

Nei mesi di:

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| • Settembre | Festa dell'Addolorata |
| • Novembre | Commemorazione dei defunti |
| • Dicembre | Ponte e festa dell'Immacolata |
| • Tra dicembre e gennaio | Vacanze di Natale |
| • Nei mesi di marzo o aprile | Vacanze di Pasqua |
| • Aprile | Anniversario Liberazione |
| • Maggio | Festa del lavoro |
| • Giugno | Festa della Repubblica |
| • Fine giugno | Termine attività didattiche |
| • Luglio | C.R.E Centro Ricreativo Estivo |

Incontri e iniziative

All'inizio dell'anno vengono fissate le date degli incontri e iniziative rivolte ai genitori:

Nel mese di ottobre vengono programmate due assemblee generali e di sezione per sez. Primavera e le sezioni della scuola dell'infanzia con elezione dei rappresentanti di sezione.

Nel mese di novembre viene fissato l'incontro con i rappresentanti di sezione per il S. Natale.

Nel mese di dicembre la festa di Natale nella Piazza di Russi.

Nel mese di gennaio viene proposta una data di apertura della scuola al pubblico in occasione dell'Open Day.

Nel mese di gennaio viene programmato il secondo incontro con i rappresentanti di sezione dove vengono discusse le attività per il Carnevale.

Nel mese di aprile viene programmato il terzo incontro con i rappresentanti dove vengono definite le date e le mete delle uscite didattiche e feste di sezione.

Nel mese di maggio si svolgono le feste di sezione.

Nel mese di giugno viene programmata la data per l'assemblea genitori dei nuovi iscritti Sez. Primavera e Sc. dell'Infanzia

Il tempo dell'inserimento

L' inserimento per i bambini rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della loro crescita.

E' il primo distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte: bambini, genitori ed educatori.

Il bambino deve elaborare il distacco dai genitori, imparare a conoscere nuove persone ed ambienti, acquisire nuovi ritmi ed abitudini, ma accogliere un bambino nella scuola dell'infanzia significa anche saper accogliere tutta la sua famiglia.

Un ambiente nuovo, che non si conosce, e che può mettere a disagio, può indurre ansia e timore e può originare atteggiamenti di diffidenza: è importante quindi permettere ai genitori di entrare in sintonia con la struttura fornendo la maggior quantità possibile di informazioni e offrendo l'immagine concreta di una situazione consolidata, capace cioè di esprimere sicurezza e qualità.

E' necessario quindi pensare a operazioni graduali per il processo di separazione tra genitore e bambino, costruendo un percorso di relazioni e di attenzioni per la reciproca rassicurazione.

L'esperienza dell'inserimento si articola attorno a determinati passaggi fondamentali:

| | | |
|------------------------------------|---|----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 9 di 13 |

- La costruzione del percorso di distacco dal genitore in cui fondare la fiducia dei genitori, aiutandoli a rielaborare i loro sentimenti;
- L'inserimento graduale del bambino nel gruppo della sezione, promuovendo il distacco graduale e sereno del bambino dai genitori;
- La stabilizzazione delle sue abitudini all'interno della sezione, favorendo la conoscenza dell'ambiente (spazi interni ed esterni, comuni e personali);
- L'acquisizione della doppia appartenenza (alla sezione e alla famiglia) come nuova esperienza di vita, facendo accettare al bambino le nuove figure adulte e favorendo la conoscenza ed accettazione di altri bambini e lo sviluppo di relazioni interpersonali nella condivisione di alcune regole di convivenza.
- L'accoglienza del bambino e il suo inserimento scolastico nella scuola dell'infanzia sono organizzati secondo questa modalità:
 - assemblea di presentazione della scuola ai genitori nel mese di giugno;
 - incontri individuali con i genitori (nel mese di settembre);
 - incontri tra le educatrici dell'asilo nido o sezione primavera (se frequentato) e le insegnanti della scuola dell'infanzia);
 - inserimento programmato e graduale del bambino (tra un minimo di 4-5 giorni e 15 giorni, con il graduale distacco del genitore).
 - organizzazione di un ambiente accogliente

d. Formazione

Per sostenere e migliorare continuamente la professionalità degli insegnanti, sono promossi dalla FISM e dagli enti locali occasioni di formazione umana e religiosa con corsi di aggiornamento, conferenze e seminari.

La coordinatrice e le insegnanti stesse sono le prime responsabili della loro formazione permanente. In base alle singole mansioni e all'insorgere di nuove esigenze, le insegnanti e la coordinatrice individuano le competenze e/o conoscenze da acquisire e/o acquisire e scelgono le occasioni di formazione più opportune.

Tali necessità possono essere raccolte ad inizio anno in occasione della pianificazione annuale dell'addestramento e formazione oppure proposte durante l'anno.

Le attività di addestramento e formazione vengono pianificate, a seguito delle necessità individuate. Tale programma viene sottoposto al Presidente per l'approvazione.

Il consiglio di amministrazione ha, inoltre fissato un limite minimo di 20 ore di aggiornamento per il personale educativo e un minimo di 10 ore per il personale della cucina e ausiliario.

e. La progettazione educativa e didattica

La scuola concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione tiene presenti fin da subito le aspettative dell'utenza e i bisogni dei bambini all'interno della scuola, ma allo stesso tempo è attenta all'emergere di situazioni nuove e risposte impreviste da parte dei bambini.

Per favorire e facilitare una progettazione che si dimostri flessibile e sempre adeguata, la scuola utilizza i seguenti criteri:

| | | |
|------------------------------------|---|-----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 10 di 13 |

- Si richiede da parte dei genitori la collaborazione nella compilazione di un documento (scheda individuale del bambino) che raccoglie informazioni riguardanti la storia del bambino e gli eventi significativi che l'hanno caratterizzata;
- La continua osservazione di ogni bambino e del gruppo nella quotidianità vissuta e nell'imprevisto.
- La costruzione della relazione;
- Il valore dell'esperienza.
- La traduzione del progetto educativo, si realizza dando vita a percorsi formativi, attraverso un metodo attivo fondato su alcuni principi:
 - la qualità della relazione educativa fondamentale;
 - la centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale;
 - la ricchezza formativa della vita quotidiana;
 - l'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato;
 - l'apertura alla realtà nella totalità dei suoi elementi costitutivi e nella globalità dell'approccio.

Scelte metodologiche

L'attenzione continua alle situazioni che possono migliorare i processi di apprendimento del bambino è particolarmente curata.

La flessibilità organizzativa e didattica per la ricerca del successo formativo è:

- Utilizzo programmato dei momenti di compresenza contemporaneità di più insegnanti nella stessa sezione.
- Formazione di gruppi di alunni (attività di intersezione cioè tra i bambini delle due sezioni della stessa età) per attività didattiche relative alla realizzazione di progetti educativi e didattici specifici da svolgersi in orario scolastico.
- Svolgimento di attività laboratoriali con l'aiuto di esperti che propongono percorsi ed attività ai diversi gruppi sezione, all'interno della scuola stessa.
- Visita a luoghi significativi come Musei, fattorie didattiche, acquari, ecc. con visite guidate, attività laboratoriali e atelieristiche.

Il grande gruppo, sebbene non faciliti lo scambio comunicativo è comunque utile a sviluppare un senso di appartenenza, al confronto e a condividere le informazioni e le proposte dell'insegnante per un'esecuzione più partecipata da parte dei bambini.

Il piccolo gruppo, regolato da un adulto, dove parlare delle proprie esperienze personali, discutere di eventi condivisi a scuola, ragionare sui fatti ed avvenimenti, eseguire un gioco collettivo, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie e racconti, produrre e confrontare scritture spontanee, fare giochi di parole, scambiare significati e usi linguistici rientra tra le attività più frequentemente usate.

Per i bambini di questa fascia di età parlare tra loro e con l'adulto mentre si svolgono delle attività motivanti facendo piani e previsioni, costruendo spiegazioni formulando ipotesi e giudizi, è uno strumento fondamentale per lo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

| | | |
|------------------------------------|---|-----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 11 di 13 |

L'arricchimento formativo per bambini e genitori

Al fine di potenziare il proprio servizio, la scuola dell'infanzia "L.C.Farini" si avvale dell'apporto costruttivo di ulteriori esperienze formative quali:

- L'insegnamento della religione si avvale della collaborazione di una componente della comunità religiosa di Russi, per seguire i progetti specifici di carattere religioso in ogni sezione.
- Laboratorio psicomotorio, che si avvale della musica e del gioco. Si svolge in orario scolastico con un intervento settimanale ed è rivolta ai bambini di 3-4-5 anni.
- Si partecipa al progetto "Bolla i pericoli" proposto dall'AUSL di Ravenna. Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini sui pericoli che si nascono negli ambienti domestici.
- Per i genitori è presente sul territorio cittadino un servizio di neuropsichiatria infantile.
- Uno sportello di ascolto all'interno della scuola per i genitori gestito da una psicologa.
- In occasione della festività del S.Natale le insegnanti invitano le famiglie a partecipare a laboratori creativi per la realizzazione di decorazioni o addobbi per la scuola.
- Ogni anno viene proposto ai genitori un progetto di informazione e formazione sull'educazione alimentare per i bambini dai 3 ai 5 anni: "Genitori in cucina".
- Uno spazio biblioteca utilizzato per le attività di lettura e drammatizzazione. La biblioteca si avvale del servizio "Nati per Leggere". I bambini partecipano in orario scolastico alle letture animate organizzate dalla biblioteca comunale di Russi.
- Si attiva per i bambini della 3° sezione un servizio di prestito – libro all'interno della biblioteca della scuola legato ad un progetto di lettura proposto dalle insegnanti di sezione.
- Nel mese di luglio si attiva un servizio di CRE (centro ricreativo estivo) per le famiglie dei bambini già iscritti alla scuola che lo richiedono. Ogni anno viene predefinito un argomento su cui verte la progettazione e realizzazione delle attività da proporre ai bambini. Il progetto mira soprattutto a realizzare un percorso ludico con giochi di gruppo e attività grafico manipolative di tipo laboratoriale al fine di stimolare la creatività e la fantasia dei bambini.

4. La valutazione

La scuola è consapevole della necessità di un'attenta valutazione ed adeguata documentazione del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, sia della qualità del servizio offerto.

L'attività didattica è impostata su breve e medio periodo per verificarne progressivamente l'andamento, attuare aggiustamenti e procedere con ipotesi successive, in base all'osservazione attenta ed ai contributi offerti dai bambini.

| | | |
|------------------------------------|---|-----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 12 di 13 |

A tal fine si avvale dei seguenti strumenti:

- Raccolta di disegni e/o prodotti dei bambini, organizzata in cartelloni, libroni o cartelle ecc.;
- Esposizione di elaborati;
- Verbali dei collegi;
- Comunicazione ai genitori delle attività didattiche svolte nel mese in corso.
- Trascrizione di osservazioni, come il diario personale dell'insegnante;
- Fascicolo personale di ogni bambino; cartelle con la raccolta degli elaborati dei bambini da consegnare alla famiglia;
- "La valigetta degli strumenti": documento di raccordo fra Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria;
- Progetto educativo, Ptof, Programmazione educativa didattica.
- Progetti seguiti da esperti esterni.

5. IRC

L'educazione cristiana fa riferimento ad una dimensione generale della proposta educativa offerta dalla scuola cattolica, è una sua caratterizzazione generale che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo e al "taglio" particolare che si dà a ciò che si insegna e a come si insegna.

Il percorso formativo si sviluppa concretamente:

- Secondo i tempi quotidiani: accoglienza, attività didattiche, di routine (igiene, pranzo, sonno...), momenti di individualizzazione, momenti d'intersezione;
- Secondo le cadenze temporali dell'anno quali: il tempo dell'Avvento e il Natale, il carnevale, la Pasqua e le diverse occasioni di festa per la scuola (di sezione, di fine anno...) che diventano per gli insegnanti e bambini occasione di approfondimento del significato della realtà che li circonda.
- Alle 9.30, con un momento di preghiera inizia il tempo dedicato alle attività che si conclude alle 11.15 o alle 12.00 a secondo dei turni del pranzo.

6. La continuità educativa

La continuità verticale

La scuola dell'infanzia si avvale, prima di tutto, dei seguenti strumenti/ modalità per realizzare concreti percorsi di continuità, collaborazione e di coordinamento dell'azione educativa tra le diverse scuole:

- Raccordo dei percorsi didattici delle scuole dell'infanzia e del territorio attraverso l'incontro costruttivo tra gli operatori delle varie istituzioni educative;
- Progetti "esperienziali" di raccordo tra nido/infanzia e infanzia/primaria: attività, esperienze che permettono ai bambini di familiarizzare con ambiente e insegnanti che dovranno accoglierli, di lasciare e ritrovare "tracce" personali;
- Visite, osservazioni incrociate, conversazioni tra le scuole;
- La scuola stessa può garantire ai bambini ed alle loro famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa, dal momento che all'interno della stessa scuola è presente una sezione integrata, la sezione Primavera riservata ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

| | | |
|------------------------------------|---|-----------------|
| ASILO GIARDINO "L.C. FARINI" | Piano Triennale dell'Offerta Formativa | Rev.09 |
| | | Del 18/09/2015 |
| | | Pagina 13 di 13 |

La corresponsabilità educativa con la famiglia

"La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto d'integrazione e di continuità" (Orientamenti 1991). La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino acquisisce gradualmente i criteri per interpretare la realtà, si orienta nella valutazione dei rapporti umani e viene avviato alla conquista e alla condivisione delle regole, delle relazioni interpersonali attraverso l'interiorizzazione delle norme del comportamento e la loro progressiva strutturazione in un sistema di valori personali. La scuola accoglie e interpreta la complessità dell'esperienza vitale dei bambini e ne tiene conto nella sua progettualità educativa in modo da svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione allo scopo di sostenere il sorgere e lo sviluppo delle capacità di critica e di autonomia. La corresponsabilità educativa verso un progetto educativo comune può avvenire solo nel momento in cui le due parti condividono la proposta educativa fatta dalla scuola e dall'offerta scolastica complessiva, in un continuo scambio di opinioni sulla valutazione del percorso formativo che si riscontra nel bambino e con la disponibilità ad un cammino di crescita comune.

La scuola collabora con la famiglia per costruire con essa un percorso educativo specifico per ogni bambino.

Molte sono le occasioni che la scuola offre per porre, in comunicazione gli adulti (educatori e genitori) interessati all'azione educativa.

Nell'arco dell'anno scolastico sono programmati:

- Colloqui individuali: come strumento per conoscere la storia e le abitudini di ogni singolo bambino ed instaurare un rapporto adeguato alle sue esigenze, per costruire una fiducia reciproca, per confrontarsi e riflettere insieme. Sono previsti colloqui con le educatrici prima dell'inserimento; colloqui di ripresa nel corso dell'anno programmati nei mesi di Gennaio e Febbraio, ma possono essere richiesti colloqui aggiuntivi durante tutto l'anno scolastico;
- Assemblee generali di presentazione della scuola;
- Open Day;
- Incontri di sezione: come occasione per i genitori di ritrovarsi e confrontarsi tra loro e con le educatrici sui percorsi educativo-didattici per conoscenza, scambio e verifica;
- Momenti di condivisione: come occasioni di coinvolgimento anche operativo dei genitori e delle famiglie in occasione di feste, attività laboratoriali per i genitori, recital proposti dalle insegnanti oppure nell'ambito della costruzione della proposta educativa e didattica;
- Anche il momento dell'accoglienza e dell'uscita è occasione in cui le insegnanti sono disponibili per brevi colloqui informali con i genitori o gli accompagnatori dei bambini.